

**13:31 RIFORME: SPISSU, CAMERA DELLE REGIONI PER FEDERALISMO VERO
AD AOSTA CONFRONTO REGIONI-COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONALI**

(ANSA) - CAGLIARI, 30 NOV - Istituire una Camera delle Regioni che diventi luogo di confronto e raccordo istituzionale nell'ambito del processo di riforma verso uno Stato di tipo federale. E' la proposta del presidente del Consiglio regionale della Sardegna e coordinatore dei presidenti delle Assemblee a Statuto Speciale e della Province autonome, che si riuniscono sabato ad Aosta.

Presso la sede dell'assemblea regionale è, infatti, in programma l'audizione dei Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali a Statuto Speciale e delle Province Autonome da parte delle Commissioni Affari costituzionali della Camera (presieduta da Luciano Violante) e del Senato (presieduta da Enzo Bianco). Per la Sardegna, oltre a Spissu, è prevista la partecipazione del presidente della Regione, Renato Soru.

Le Commissioni parlamentari stanno svolgendo congiuntamente un'indagine conoscitiva sulle questioni relative al Titolo V della Parte seconda della Costituzione. Nell'ambito di tale indagine sono già state svolte nelle scorse settimane le audizioni dei rappresentanti delle istituzioni regionali e locali, delle associazioni delle imprese, dei professionisti, delle organizzazioni sindacali e delle altre organizzazioni di categoria.

Per preparare l'appuntamento, il Presidente del Consiglio sardo, in qualità di coordinatore, ha convocato per domani, pomeriggio (17:30, nell'hotel Relais di Foyer di Aosta) il gruppo di lavoro dei Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Sarà discusso e approvato un ordine del giorno che il Coordinamento delle Autonomie Speciali presenterà alle Commissioni Affari Costituzionali.

"Le Regioni a Statuto Speciale e ha spiegato Spissu e hanno intrapreso da tempo un'attività coordinata volta a un'azione congiunta sulla tutela delle Autonomie differenziate. L'impegno comune è l'avvio di un processo sviluppo delle Regioni Speciali, che consenta loro di fare proprie tutte le forme e condizioni di maggiore autonomia riconosciute oggi alle Regioni ordinarie. Inoltre, la riorganizzazione dei poteri e delle competenze attuata dalla revisione del titolo V non ha risolto il nodo cruciale dei rapporti tra Stato e Regioni. In questo senso e nell'ottica di un vero federalismo sarebbe utile l'istituzione di una Camera delle Regioni". (ANSA).

